

6.08 Assegni familiari



Assegni familiari

Stato al 1° gennaio 2017



In breve

Con gli assegni familiari si intende compensare parzialmente i costi sostenuti dai genitori per il mantenimento dei figli. Essi includono gli assegni per i figli e gli assegni di formazione e, in certi Cantoni, gli assegni di nascita e di adozione.

Secondo la legge federale sugli assegni familiari (LAFam; in vigore dall'1° gennaio 2009) in tutti i Cantoni sono versate le seguenti prestazioni minime mensili:

- un assegno per i figli di 200 franchi per ogni figlio di età inferiore ai 16 anni;
- un assegno di formazione di 250 franchi per ogni figlio in formazione di età compresa tra i 16 e i 25 anni.

Hanno diritto agli assegni familiari i salariati, i lavoratori indipendenti (dall'1° gennaio 2013) e le persone prive di attività lucrativa che conseguono un reddito modesto. Per le persone che lavorano nel settore agricolo è prevista una normativa speciale (v. promemoria 6.09 – *Assegni familiari nell'agricoltura*).

Questo promemoria informa i salariati, i lavoratori indipendenti e le persone prive di attività lucrativa con figli come pure i datori di lavoro in merito agli assegni familiari.

Diritto

1 Chi ha diritto agli assegni familiari?

- Salariati e lavoratori indipendenti non agricoli: a queste categorie di persone è applicabile la legge federale sugli assegni familiari (LAFam).
- Persone senza attività lucrativa ai sensi dell'AVS: in virtù della LAFam hanno per principio diritto agli assegni familiari anche le persone senza attività lucrativa con redditi modesti (persone prive di attività lucrativa).
- Persone attive nell'agricoltura: la legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF) è un ordinamento speciale in virtù del quale hanno diritto agli assegni familiari i contadini indipendenti e i lavoratori agricoli. Per maggiori informazioni si veda il promemoria 6.09 – *Assegni familiari nell'agricoltura*.

2 Chi dà diritto agli assegni familiari?

In linea di principio danno diritto agli assegni familiari:

- i figli propri, indipendentemente dal fatto che i genitori siano sposati o meno o che si tratti di figli adottati;
- i figliastri che vivono in prevalenza nell'economia domestica del patrigno o della matrigna o vi hanno vissuto fino alla maggiore età;
- gli affiliati per i quali i genitori affilianti si sono assunti gratuitamente e durevolmente le spese di mantenimento e d'educazione;
- i fratelli, le sorelle e gli abiatci dell'avente diritto se questo provvede prevalentemente al loro mantenimento.

3 Quali tipi di assegni familiari esistono?

La LAFam prevede i seguenti assegni familiari:

- un assegno per i figli di almeno 200 franchi mensili per figlio, dal mese della nascita fino al compimento del 16° anno di età. Se il figlio è incapace al guadagno in seguito a malattia o invalidità, l'assegno è versato fino al compimento del 20° anno di età;
- un assegno di formazione di almeno 250 franchi mensili per figlio, dal compimento del 16° anno di età fino alla conclusione della formazione, ma al più tardi fino al compimento del 25° anno di età.

I Cantoni possono prevedere importi più elevati e introdurre assegni di nascita e di adozione.

4 Tipi e importi degli assegni secondo le diverse leggi cantonali

Cantone	Importo per figlio e per mese Assegno per i figli	Assegno di formazione	Assegno di nascita	Assegno di adozione
ZH ⁴	200/250 ²	250	–	–
BE ¹	230	290	–	–
LU	200/210 ²	250	1 000	1 000
UR	200	250	1 000	1 000
SZ	220	270	1 000	–
OW	200	250	–	–
NW	240	270	–	–
GL	200	250	–	–
ZG	300	300/350 ³	–	–
FR ⁴	245/265 ⁵	305/325 ⁵	1 500	1 500
SO ⁴	200	250	–	–
BS	200	250	–	–
BL	200	250	–	–
SH	200	250	–	–
AR	200	250	–	–
AI	200	250	–	–
SG	200	250	–	–
GR	220	270	–	–
AG	200	250	–	–
TG	200	250	–	–
TI	200	250	–	–
VD ⁴	250/370 ⁵	330/450 ⁵	1 500 ⁶	1 500 ⁶
VS	275/375 ⁵	425/525 ⁵	2 000 ⁶	2 000 ⁶
NE ⁴	220/250 ⁵	300/330 ⁵	1 200	1 200
GE	300 ⁷ /400 ⁵	400/500 ⁵	2 000/3 000 ⁵	2 000/3 000 ⁵
JU	250	300	850	850

¹ Le singole casse di compensazione per assegni familiari possono prevedere assegni più elevati o altri assegni.

² Il primo importo si applica ai figli fino ai 12 anni, il secondo a quelli dai 12 anni in su.

³ Il primo importo si applica ai figli fino ai 18 anni, il secondo a quelli dai 18 anni in su.

⁴ Le singole casse di compensazione per assegni familiari possono prevedere assegni più elevati.

⁵ Il primo importo è valido per i primi due figli, il secondo per ciascun figlio successivo.

⁶ Per nascite o adozioni plurime 3 000 franchi per figlio.

⁷ Assegno per i figli di 400 franchi per figli incapaci al guadagno di età compresa tra i 16 e i 20 anni e di 500 franchi a partire dal terzo figlio.

5 Cosa si intende per «formazione»?

Il diritto all'assegno di formazione sussiste per formazioni che danno diritto a rendite per figli e per orfani secondo l'AVS.

Sono considerate formazioni, per esempio:

- la frequenza di scuole o corsi di cultura generale o di formazione professionale;
- la formazione professionale nel quadro di un tirocinio vero e proprio ma anche un'attività senza conseguimento di un diploma professionale specifico, il cui scopo è la preparazione sistematica al futuro svolgimento di un'attività lucrativa (p. es. uno stage obbligatorio).

Chi esercita un'attività lucrativa a titolo principale e frequenta una scuola o corsi solo accessoriamente non è considerato persona in formazione.

Non sussiste alcun diritto ad assegni di formazione per i figli il cui reddito da attività lucrativa annuo è superiore a 28 200 franchi.

6 Cosa succede se più persone adempiono le condizioni per la riscossione degli assegni familiari?

Per ciascun figlio può essere versato un solo assegno. Se più persone adempiono le condizioni per la riscossione degli assegni familiari, il diritto è disciplinato secondo l'ordine seguente, determinante non solo per i genitori, ma anche per altri aventi diritto:

1. la persona che esercita un'attività lucrativa;
2. la persona che ha l'autorità parentale o che l'aveva fino alla maggiore età del figlio;
3. in caso di autorità parentale in comune o se nessuno degli aventi diritto ha l'autorità parentale, è considerata avente diritto in primo luogo la persona presso la quale il figlio vive prevalentemente o è prevalentemente vissuto fino alla maggiore età; in caso di separazione o di divorzio, il diritto agli assegni familiari spetta dunque in primo luogo al genitore che si occupa del figlio;
4. se entrambi i genitori vivono con il figlio (il che è di regola il caso quando i genitori sono sposati), la precedenza è data al genitore che lavora nel Cantone di domicilio del figlio;
5. se entrambi i genitori o nessuno dei due lavorano nel Cantone di domicilio del figlio, gli assegni familiari sono versati alla persona con il reddito da attività lucrativa dipendente soggetto all'AVS più elevato. Se ambedue esercitano un'attività indipendente, il diritto agli assegni familiari spetta a chi percepisce il reddito più elevato.

Al secondo avente diritto spetta l'importo differenziale, se nel suo Cantone la legge prevede assegni familiari superiori a quelli versati al primo avente diritto. Le persone prive di attività lucrativa non hanno diritto al versamento dell'importo differenziale.

7 Esempio 1

I genitori sono sposati ed entrambi salariati. La madre lavora nel Cantone in cui risiede la famiglia, il padre in un altro Cantone. Entrambi hanno diritto agli assegni. La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° la madre, 2° il padre. La madre percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale.

8 Esempio 2

La madre e il padre sono divorziati e detengono in comune l'autorità parentale sul figlio. Entrambi i genitori si sono risposati. Il figlio vive con la madre e il patrigno. Entrambi i genitori, il patrigno e la matrigna esercitano un'attività lucrativa come salariati. Hanno diritto agli assegni familiari la madre, il padre e il patrigno (non la matrigna). La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° la madre, 2° il padre, 3° il patrigno. La madre percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale.

9 Esempio 3

I genitori sono divorziati. La madre ha l'autorità parentale esclusiva sul figlio e si è risposata. Il padre non si è risposato. Il figlio vive con la madre e il patrigno. La madre non esercita alcuna attività lucrativa. Il padre e il patrigno esercitano un'attività lucrativa come salariati. Per principio hanno diritto agli assegni familiari il padre e il patrigno. La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° il patrigno, 2° il padre. Il patrigno percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale. Se i genitori detengono in comune l'autorità parentale, il padre ha la precedenza sul patrigno.

10 Esempio 4

I genitori sono sposati e vivono con il figlio nel Cantone X, dove entrambi lavorano. La madre è salariata e guadagna 20 000 franchi l'anno; il padre, quale lavoratore indipendente, ha un reddito annuo di 100 000 franchi. In qualità di salariata, la madre è la prima avente diritto per gli assegni familiari.

11 Esempio 5 (calcolo dell'importo differenziale)

A riceve un assegno per i figli di 200 franchi dalla sua cassa di compensazione per assegni familiari nel Cantone X (importo minimo previsto dalla legge).

B ha diritto all'importo differenziale. La sua cassa di compensazione per assegni familiari nel Cantone Y versa 230 franchi per ciascun figlio, mentre l'importo minimo previsto dalla legge cantonale ammonta a 210 franchi.

B riceve 10 franchi (differenza tra i due importi minimi legali). Per il figlio sono versati complessivamente 210 franchi.

Variante: se B fosse il primo avente diritto, sarebbero versati in totale 230 franchi.

12 Quali obblighi sussistono in merito al trasferimento e al versamento a terzi degli assegni familiari?

Gli assegni familiari, così come gli importi differenziali, devono essere trasferiti, in aggiunta ai contributi di mantenimento, alla persona che si occupa del figlio.

Se non vengono utilizzati per provvedere ai bisogni del figlio, gli assegni familiari possono essere versati direttamente a quest'ultimo o alla persona che ne ha l'affidamento (versamento a terzi).

13 È possibile percepire assegni familiari per i figli residenti all'estero?

La Svizzera è tenuta a versare assegni familiari per i figli residenti all'estero soltanto se ciò è previsto da una convenzione di sicurezza sociale:

- i cittadini di Paesi membri dell'UE, risp. dell'AELS hanno diritto ad assegni familiari non ridotti per i figli che risiedono in Paesi membri dell'UE (tranne la Croazia), risp. dell'AELS;
- nel caso dei cittadini di Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia gli assegni per i figli e gli assegni di formazione sono esportati in tutto il mondo.

Per contro, gli assegni di nascita e di adozione non sono esportati.

Se i figli lasciano la Svizzera per seguire una formazione, si presume che vi mantengano il domicilio al massimo per cinque anni. Durante questo periodo essi continuano a dare diritto ad assegni familiari in Svizzera.

14 Sussistono condizioni particolari per i salariati?

Anche le persone che lavorano a tempo parziale hanno diritto ad assegni familiari interi, a condizione che percepiscano un salario di almeno 587 franchi al mese o di 7 050 franchi all'anno. Al di sotto di questo limite hanno diritto agli assegni familiari per persone prive di attività lucrativa, a patto di adempiere le relative condizioni.

Se la persona lavora per diversi datori di lavoro, i salari sono addizionati. In questi casi il datore di lavoro che versa il salario più elevato è competente per gli assegni familiari.

Il diritto agli assegni familiari nasce e si estingue con il diritto al salario. In caso d'incapacità al lavoro in seguito a malattia o infortunio, gli assegni familiari continuano a essere versati almeno nel mese in cui è insorta l'incapacità al lavoro e nei tre mesi successivi. Gli assegni sono versati anche durante il congedo di maternità, ma al massimo per 16 settimane.

15 Quali regole valgono per le persone che lavorano sia come indipendenti che come dipendenti?

Se una persona lavora sia come indipendente che come dipendente, gli assegni familiari sono versati dal datore di lavoro, a condizione che il salario superi i 7 050 franchi all'anno e il rapporto di lavoro sia stato concluso per più di sei mesi o a tempo indeterminato.

Esempio:

Un avvocato indipendente percepisce un reddito accessorio di 10 000 franchi l'anno come membro di un consiglio d'amministrazione. In questo caso deve richiedere gli assegni familiari presso la cassa di compensazione per assegni familiari del suo datore di lavoro.

16 Sussistono condizioni particolari per le persone senza attività lucrativa?

Le persone senza attività lucrativa hanno diritto agli assegni familiari soltanto se il loro reddito imponibile secondo il diritto federale non supera l'importo di 42 300 franchi l'anno e non percepiscono prestazioni complementari all'AVS/AI. Sono escluse anche le persone che percepiscono una rendita ordinaria di vecchiaia o il cui coniuge percepisce una rendita ordinaria di vecchiaia.

Il Cantone di Vaud ha fissato il limite di reddito a 56 400 franchi, i Cantoni di Ginevra e del Giura nonché il Cantone Ticino lo hanno addirittura abolito. Tutti gli altri Cantoni applicano il limite di reddito previsto dalla LAFam.

Assoggettamento

17 In quali casi i datori di lavoro devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari?

I datori di lavoro devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari attiva in ogni Cantone in cui l'impresa ha la sua sede o in cui sono situate eventuali succursali ed essi impiegano lavoratori. Questo vale anche nel caso in cui impieghino unicamente personale senza figli.

Le succursali sottostanno all'ordinamento del Cantone in cui sono situate e non a quello del Cantone in cui si trova la sede principale dell'impresa. I Cantoni possono però concordare tra loro una deroga a questo principio.

In ogni Cantone c'è una cassa di compensazione per assegni familiari gestita dalla cassa di compensazione AVS cantonale; tutte le altre casse di compensazione AVS possono istituire in tutti i Cantoni casse di compensazione per assegni familiari per i datori di lavoro ad esse affiliati, ma non ne hanno l'obbligo. Vi sono anche casse di compensazione per assegni familiari professionali e interprofessionali riconosciute dai Cantoni.

18 Quali regole valgono per gli indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo?

I lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo sono soggetti all'ordinamento sugli assegni familiari del Cantone in cui sono registrati per l'AVS. Questi lavoratori devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari anche se non percepiscono alcun assegno familiare.

19 A quale cassa devono rivolgersi le persone prive di attività lucrativa?

Di regola, per le persone prive di attività lucrativa è competente la cassa cantonale di compensazione AVS del Cantone di domicilio.

Finanziamento

20 Chi finanzia gli assegni familiari?

Gli assegni familiari sono finanziati nel modo seguente:

- i datori di lavoro versano alle casse di compensazione per assegni familiari contributi sui salari soggetti all'AVS da loro pagati. Le aliquote contributive variano a seconda del Cantone e della cassa di compensazione per assegni familiari. Nel Cantone del Vallese i salariati devono partecipare al finanziamento;
- i lavoratori indipendenti finanziano gli assegni familiari versando alle casse di compensazione per assegni familiari contributi calcolati sulla parte del reddito AVS che non supera i 148 200 franchi. Le aliquote contributive variano a seconda del Cantone e della cassa di compensazione per assegni familiari;
- i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo pagano personalmente i contributi sul loro reddito AVS. L'aliquota di contribuzione corrisponde per principio a quella applicata ai datori di lavoro;
- per le persone senza attività lucrativa, la LAFam non prevede alcun obbligo contributivo. A certe condizioni, i Cantoni possono però introdurlo, come hanno fatto i Cantoni AR, GL, SO, TG e TI.

Procedura

21 A chi ci si deve rivolgere per far valere il diritto agli assegni familiari?

Chiunque richieda assegni familiari deve compilare l'apposito questionario:

- i salariati presentano la richiesta al datore di lavoro. Le casse di compensazione per assegni familiari possono prevedere eccezioni;
- i lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo presentano la richiesta alla cassa di compensazione per assegni familiari cui sono affiliati;
- le persone prive di attività lucrativa si rivolgono di regola alla cassa cantonale di compensazione AVS del Cantone di domicilio.

Con la richiesta vanno fornite tutte le indicazioni e le pezze giustificative necessarie.

22 Come sono versati gli assegni familiari?

Gli assegni familiari sono versati nel modo seguente:

- i salariati li ricevono di regola dal datore di lavoro con lo stipendio;
- i lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo li ricevono direttamente dalla cassa di compensazione per assegni familiari;
- le persone prive di attività lucrativa li ricevono di regola direttamente dalla cassa cantonale di compensazione AVS del Cantone di domicilio.

23 A chi ci si deve rivolgere per ottenere il versamento di arretrati o per restituire assegni familiari?

Il diritto al versamento degli assegni familiari può essere fatto valere a posteriori, ma al massimo per un periodo di cinque anni dal momento dell'acquisizione di tale diritto. Questo termine si applica a tutti i diritti nati dal 1° gennaio 2009. Gli assegni familiari ricevuti indebitamente vanno restituiti.

24 Occorre comunicare eventuali cambiamenti?

I cambiamenti della situazione personale, finanziaria e professionale che incidono sul diritto alle prestazioni e sulla loro entità devono essere comunicati spontaneamente al datore di lavoro o alla cassa di compensazione per assegni familiari competente. Questo vale anche se la modifica comporta un cambiamento del primo avente diritto.

Vanno comunicati ad esempio:

- la nascita, il decesso o la partenza all'estero di un figlio;
- l'inizio, l'interruzione o la conclusione della formazione di un figlio;
- la separazione o il divorzio dei genitori e i cambiamenti nell'autorità parentale;
- l'inizio o la cessazione di un'attività lucrativa da parte del secondo genitore o il cambiamento del Cantone in cui lavora il secondo genitore o in cui vive il figlio;
- nel caso degli assegni familiari versati a persone prive di attività lucrativa: i cambiamenti di reddito e la nascita di un diritto in seguito all'esercizio di un'attività lucrativa.

La riscossione indebita di prestazioni e la violazione dell'obbligo d'informare sono punibili.

Chiarimenti e altre informazioni



Questo promemoria presenta solo una panoramica riassuntiva. Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle casse di compensazione o alle loro agenzie. L'elenco delle casse di compensazione è pubblicato all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

Publicato dal Centro d'informazione AVS/AI in collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Edizione novembre 2016. La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

Questo promemoria può essere richiesto alle casse di compensazione AVS, alle loro agenzie e agli uffici AI. Numero di ordinazione 6.08/i. È disponibile anche su www.avs-ai.ch.

6.08-17/01-I